





Il modello organizzativo: e.Toscana Compliance

Ing. Laura Castellani 25 settembre 2009





II contesto

 Il Programma Regionale per la Società dell'Informazione e della Conoscenza ha concentrato i propri obiettivi sulla costituzione e lo sviluppo di una Pubblica amministrazione posta all'interno di un sistema costituito da tutti i soggetti della società civile economica e produttiva della Toscana, all'interno ovviamente del quadro nazionale ed europeo





Le infrastrutture

- Gli interventi previsti nel programma si basano sulla costituzione di assi trasversali strategici necessari per il loro sviluppo e per garantirne la loro efficacia
 - Infrastrutture tecnologiche
 - Infrastrutture di conoscenza





Le infrastrutture tecnologiche

- Per la connettività (RTRT e Progetto Banda Larga)
- Per la sicurezza
- Per la cooperazione applicativa (CART)
- Per l'accesso sicuro e autenticato (ARPA)
- Per i pagamenti on-line (IRIS)
- Per la conservazione a norma (DAX)





Diffusione e utilizzo del CART

- L'infrastruttura CART eroga ad oggi 91 accordi di servizio, 1200 servizi erogati agli Enti con un numero medio di transazioni di circa 12.000.000 su base mensile
- I NAL installati sul territorio sono localizzati presso; 4 Aziende Ospedaliere, 12 ASL, 17 Comunità Montane, 64 Comuni, 3 ESTAV, 10 Province e una decina di Altri Enti





servizi erogati su CART

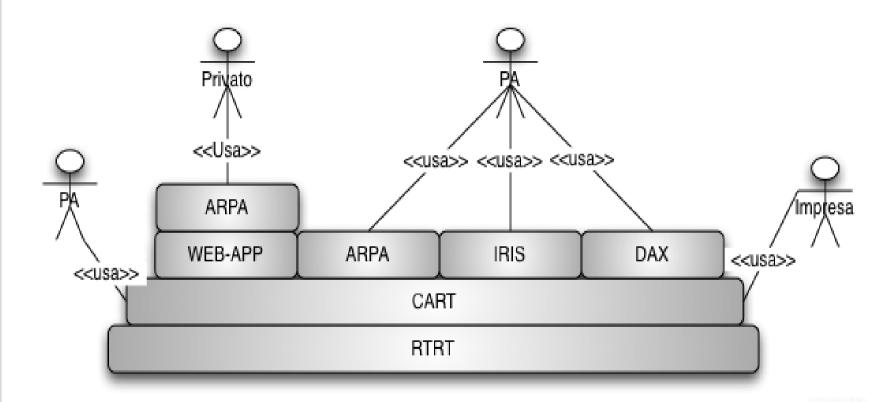
- Il CART è una infrastruttura aperta
- Le specifiche dei servizi erogati tramite CART sono definite attraverso rfc e.Toscana, le reference implementation sono distribuite attraverso una piattaforma per la gestione dei sorgenti aperti, tutte le applicazioni che usano i servizi sono accreditate e.Toscana Compliance







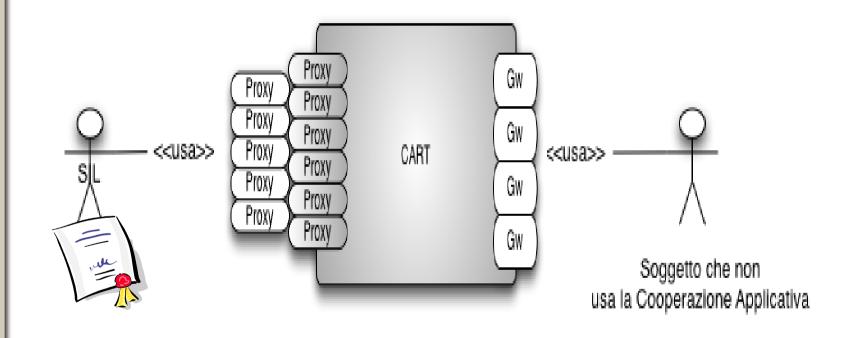
CART "cresce" fornendo servizi ad altre infrastrutture







II CART "cresce" in ottica di nuovi servizi...







... per la PA

- Sanità
 - Flussi sanitari
 - Certificati medici verso INPS
 - Invalidità civile
- Lavoro
 - Borsa continua nazionale del lavoro
 - Comunicazioni obbligatorie
- Turismo
 - Movimentazione turistica
 - Anagrafiche, attrezzature e prezzi
- Rete SUAP
- Rete sportelli al cittadino





...ma anche verso cittadini e imprese

- Interoperabilità del protocollo aperto a cittadini e imprese (InterPro e AP@CI)
- Supply chain
 - Sistema di e-procurement (START)
 - Dematerializzazione ciclo ordine-bolla-fattura (SIRIUS) nel mondo sanitario
- Financial chain
 - Pagamenti on-line





- L'adozione della cooperazione applicativa quale strumento usato per lo scambio di informazioni tra gli Enti implica la necessità di:
 - Definire standard condivisi dagli Enti che stabiliscono il formato e le modalità di scambio delle informazioni
 - Garantire che le applicazioni usate implementino correttamente gli standard stabiliti

e.Toscana Compliance è il processo che gli Enti utilizzano per soddisfare questi bisogni

TOSCANA



Il processo e.Toscana Compliance

- e.Toscana Compliance è un processo attraverso il quale:
- Gli Enti definiscono in maniera collaborativa documenti detti RFC e.Toscana che, se condivisi e tecnicamente validi, diventano gli standard con cui gli Enti sono tenuti a scambiarsi le informazioni.
- Le **aziende** produttrici di modificano le proprie applicazioni secondo gli RFC e.Toscana Standard e accreditano e.Toscana Compliance le proprie soluzioni.

Questo consente:

- agli Enti di partecipare direttamente nella definizione degli standard ed acquistare soluzioni software garantite conformi alle scelte fatte
- alle aziende produttrici di software di soddisfare nuovi bisogni e certificare la bontà delle proprie soluzioni.



Strumenti a supporto del processo e.Toscana Compliance

Il processo e.Toscana Compliance è:

- Definito nel "Regolamento e.Toscana Compliance"
- Diretto dal Comitato e.Toscana Compliance
- Supportato tecnicamente dal Centro Tecnico e.Toscana Compliance.

Il Comitato e. Toscana Compliance è costituito da rappresentanti degli Enti, delle Università e dalle Aziende.

Il Centro Tecnico e. Toscana Compliance è costituito da tecnici messi a disposizione da Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Firenze (MICC)





Il processo e.Toscana compliance: gli rfc

- Gli Enti e le Aziende stabiliscono gli rfc e li candidano a diventare standard supportati dal Centro Tecnico
- Gli rfc rimangono candidati per un certo periodo di tempo
- Vengono sottoposti all'approvazione del Comitato e.Toscana Compliance
- Diventando standard



Il processo e. Toscana compliance: l'accreditamento

- Le Aziende interessate modificano le proprie applicazioni secondo gli rfc
- Sottopongono il proprio software al processo di accreditamento facendo dei test prestabiliti con l'aiuto del Centro Tecnico
- Se i test sono positivi il prodotto viene sottoposto al Comitato per l'accreditamento
- Il prodotto diventa e.Toscana compliance



REGIONE TOSCANA



Riassumendo: chi fa che cosa

Enti: scrivono gli RFC e.Toscana; candidano gli RFC e.Toscana a diventare Standard; utilizzano soluzioni accreditate e.Toscana Compliance.

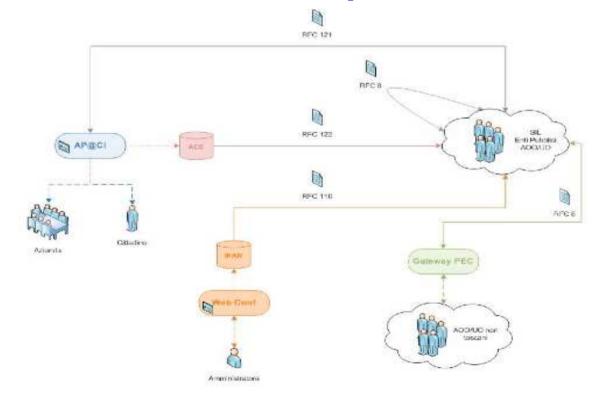
Centro Tecnico e.Toscana Compliance: supporta gli Enti nella scrittura degli RFC e.Toscana; illustra tecnicamente le RFC al Comitato; produce la documentazione ed incontra le Aziende per illustrare il processo di accreditamento; effettua l'istruttoria tecnica di accreditamento di una soluzione software; propone l'accreditamento di una soluzione al Comitato

Azienda Software: modifica il proprio software secondo quanto indicato nelle RFC e.Toscana; accredita e.Toscana Compliance la soluzione

Comitato e. Toscana Compliance: indirizza e promuove il processo e. Toscana Compliance; verifica l'accordo di tutti gli Enti sull'RFC e. Toscana; approva a Standard un RFC e. Toscana; approva l'accreditamento e. Toscana Compliance di una soluzione software.



InterPRO esempio concreto:







RFC n° 8

RFC 8: definisce lo standard con cui gli **Enti si scambiano documenti protocollati**:

- N° di aziende che hanno **iniziato il percorso di accreditamento** del loro software: 19
- Aziende/Enti che, al 17/9/2009, hanno accreditato e.Toscana Compliance il proprio prodotto software di protocollo: ADS S.p.a; Cedaf S.r.I., Computer Center Toscana, Comune Montevarchi, Halley Informatica S.r.L, INF.OR. S.r.I, Insiel S.p.A., PITSOFT, Project S.r.I, SAGA S.p.A, Sistemi Informativi S.r.I.- Liberologico / Provincia di Prato, StudioK S.r.I.
- Più di 180 gli Enti sul territorio che dispongono di applicazioni accreditate
- Sono **146 gli Enti** che, in data 17/9/2009, utilizzano il protocollo informatico interoperabile



RFC n° 110,121 e 122

RFC 110: definisce delle modalità con cui vengono trasmesse agli Enti le informazioni riguardati le Aree Organizzative Omogene / Unità Organizzative RFC 121: definisce le modalità con cui i soggetti Privati (Cittadini e Imprese) scambiano documenti protocollati alla Pubblica Amministrazione RFC 122: definisce il formato delle informazioni riguardanti i Privati

Le RFC sono attualmente Candidate e potranno diventare Standard nel prossimo Comitato e. Toscana Compliance

Il Centro Tecnico e. Toscana Compliance ha presentato alle Aziende interessate le modalità di accreditamento delle soluzioni software alle RFC





L'accreditamento renderà operativo il sistema AP@C







Un po' di numeri...

Numero di RFC e. Toscana Presentati dagli Enti: 138

Numero di RFC e. Toscana Standard: **27** (riguardanti tematiche quali: Turismo, SUAP, URP, Anagrafe Sanitaria, ...)

Numero di aziende che hanno iniziato il processo di accreditamento: 29

Numero di prodotti in fase di accreditamento e. Toscana Compliance: 13

Numero di prodotti accreditati e. Toscana Compliance: 16





Riferimenti

Gli RFC e.Toscana Compliance ed il catalogo delle applicazioni accreditate e.Toscana Compliance sono pubblicati sul sito:

http://web.rete.toscana.it/eCompliance

Il documento che descrive il processo e. Toscana Compliance è reperibile nella sezione "documenti" del sito:

http://www.cart.rete.toscana.it

Il Centro Tecnico e.Toscana Compliance risponde al seguente indirizzo mail:

e.compliance@regione.toscana.it

